

L'Accordo Stato-Regioni 59/2025: confronto tra le Regioni e Province Autonome in preparazione all'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031

L'importanza della formazione continua su salute e sicurezza sul lavoro nel programma delle Regioni/PA: il Piano Mirato di prevenzione su efficacia della formazione

Nicoletta Cornaggia. Coordinatrice subarea salute e sicurezza sul lavoro della Commissione Salute per la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e PPAA. Regione Lombardia, DG Welfare

Bologna, 26-28 maggio 2026

Ambiente e lavoro - 36° Salone della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE, DELLA RICERCA
E DELLE EMERGENZE SANITARIE
Direzione generale della prevenzione
Ufficio 5

Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031

6.4 MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

Strategie

... La formazione resta pilastro strategico: l'Accordo in Conferenza tra lo stato e le Regioni e le Province autonome n. 59/2025 sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro garantisce sviluppo del capitale umano e crescita delle competenze. **La qualità della formazione è monitorata dagli organi di vigilanza con un Piano Mirato dedicato che ambisce ad una valenza interregionale. ...**

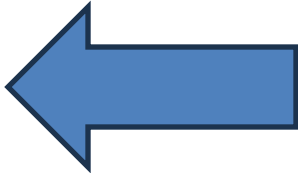
Programma Predefinito 5

PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

TITOLO	PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	MO4 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.3 Supportare la ricognizione ed eventuale redazione di linee di indirizzo per la salute e sicurezza dei lavoratori (ex art. 2, lettera z - “linee guida”, D.lgs. 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano • 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori modulate secondo approcci distinti • 4.5 Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell’assistenza, dell’<i>empowerment</i> e dell’informazione, e adottare azioni di <i>enforcement</i> in relazione alla capacità ed alla motivazione dell’impresa
DESCRIZIONE	La formazione rappresenta uno degli strumenti più efficaci per la prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La sua corretta gestione, regolamentata a livello legislativo e tecnico-metodologico, si basa su elementi essenziali: corretta interpretazione e applicazione delle norme, progettazione e realizzazione di percorsi formativi adeguati al contesto, qualificazione dei formatori e produzione della documentazione necessaria in sede di controllo da parte degli organi di vigilanza. Con l’Accordo Stato-Regioni (ASR) n. 59 del 17 aprile 2025, adottato ai sensi dell’art. 37, comma 2, del D.lgs. 81/2008, viene attribuito alla formazione in materia di salute e sicurezza un ruolo strategico. L’accordo amplia significativamente gli obblighi formativi, definendo più nel dettaglio contenuti e durata dei percorsi formativi. Introduce inoltre una nuova sezione dedicata al “Controllo delle attività formative e monitoraggio dell’applicazione dell’accordo”, con attenzione particolare al “Monitoraggio e valutazione delle attività formative”, orientata non solo al rispetto formale delle disposizioni, ma anche alla misurazione dell’impatto della formazione sui comportamenti di sicurezza e sulla riduzione degli infortuni. L’ASR rimanda a un atto successivo la definizione delle modalità di monitoraggio e controllo per la vigilanza sulle attività formative e sul rispetto della normativa rivolta sia ai soggetti formatori che ai destinatari. Pertanto, per questi aspetti, le ASL potranno procedere nell’ambito delle proprie competenze di assistenza e supporto con le modalità del Piano Mirato di Prevenzione.

... L’ASR rimanda a un **atto successivo** la definizione delle modalità di **monitoraggio e controllo** per la vigilanza sulle attività formative e sul rispetto della normativa rivolta sia ai soggetti formatori che ai destinatari. Pertanto, per questi aspetti, **le ASL potranno procedere** nell’ambito delle proprie competenze di assistenza e supporto **con le modalità del Piano Mirato di Prevenzione**

....



Operativamente il Programma prevede un approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, orientato ad attività di assistenza e informazione/formazione secondo il PMP, rivolte sia ai soggetti formatori sia alle figure della prevenzione. In coerenza con la Linea Strategica "Svolgimento di un controllo efficace sui Soggetti Formatori da parte della Pubblica Amministrazione", già prevista dal PNP 2020-2025, il Programma offre indicazioni per rendere la formazione un processo partecipato, capace di incidere sull'organizzazione del lavoro e contribuire alla prevenzione primaria di infortuni e malattie professionali. La finalità è superare la percezione della formazione come obbligo burocratico, promuovendo la partecipazione attiva di datori di lavoro, lavoratori, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSSP), Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e medici competenti.

Il Programma prevede in primo luogo la formazione degli operatori ASL sui contenuti dell'ASR 59/2025 e sulla erogazione della formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 81/08 secondo criteri di qualità. Prevede inoltre la condivisione con i diversi stakeholder, nel rispetto dell'intersectorialità del PNP, dell'esigenza di definire criteri di qualità della formazione erogata in ambito di salute e sicurezza lavoro e di predisporre liste di autovalutazione per rilevare modalità di erogazione e gestione dei corsi. Il modello elaborato sarà reso disponibile a operatori ASL e formatori. Un ulteriore valore aggiunto del Programma è la condivisione interregionale di principi, metodologia e contenuti di un modello per il monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione, da attuare secondo il PMP e orientato al supporto dei soggetti formatori e delle aziende.

condivisione interregionale di principi, metodologia e contenuti di un modello per il monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione, da attuare secondo il PMP e orientato al supporto dei soggetti formatori e delle aziende

«... Il Piano Mirato di Prevenzione si configura, pertanto, come un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro ...»

- 1. Fase di assistenza**
- 2. Fase di vigilanza**
- 3. Fase di valutazione di efficacia**

condivisione interregionale di principi, metodologia e contenuti di un modello per il monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione, da attuare secondo il PMP e orientato al supporto dei soggetti formatori e delle aziende

- ☐ formazione degli operatori ASL sui contenuti dell'ASR 59/2025 e sulla erogazione della formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 81/08
- ☐ condivisione con i diversi stakeholder dell'esigenza di definire criteri di qualità della formazione erogata
- ☐ predisposizione di liste di autovalutazione per rilevare modalità di erogazione e gestione dei corsi

PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	Formula	2027	2028	2029	2030	2031
Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore, al fine di favorire un processo che migliori la qualità della formazione in tema di SSL, in accordo con i contenuti dell'ASR 59/2025, attraverso il supporto e l'assistenza ai soggetti formatori e alle aziende (ovvero ai datori di lavoro) sulla definizione di un modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione, da attuare secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione	Progettazione attività volte all'attuazione dell'ASR 59/2025	Numero di atti regionali predisposti e adottati che diano evidenza della progettazione delle attività volte all'attuazione dell'ASR 59/2025, anche attraverso lo sviluppo di questionari di autovalutazione volti alla misurazione della qualità e dell'efficacia della formazione secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione	Adozione di almeno 1 atto				
	Formazione sull'ASR 59/2025	Numero di eventi formativi realizzati annualmente a livello delle aziende sanitarie territoriali rivolti ai soggetti deputati alla formazione in materia di SSL sui contenuti dell'ASR 59/2025 e sulle caratteristiche di una formazione di qualità		Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
	Implementazione dell'ASR 59/2025	(Numero di Aziende sanitarie territoriali che implementano, attraverso il supporto e l'assistenza ai soggetti formatori e alle aziende (ovvero ai datori di lavoro), un modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione, secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della regione) x 100				Almeno il 25% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 50 % delle Aziende sanitarie territoriali



Grazie